

[ LE REAZIONI ]

## Dice Bonfanti: «Fermarsi qui sarebbe un peccato»

**GEROLA** (m.t.) Nata dall'idea di due amici appassionati di skyrunning, in soli 8 anni il Giro dei Laghi del Bitto è divenuta una delle manifestazioni più belle ed apprezzate del palcoscenico locale, lombardo e nazionale. I motivi? Sono molteplici, nel dietro le quinte il binomio Luca Ruffoni e Massimo Zugnoni ci ha sempre "visto lungo". «All'epoca si era pensato di organizzare una gara che fosse meno impegnativa del Kima, ma allo stesso tempo bella e impegnativa. Visto che la Valgerola ben si prestava, abbiamo messo in piedi un gruppo ben motivato - ha esordito Ruffoni -. Nonostante una prima edizione sotto il diluvio, direi che siamo partiti con il piede giusto. All'epoca una gara di skyrunning richiamava una media di 100 concorrenti; noi ne avevamo 153. Tra questi diversi erano di buon livello». Da allora è stato un crescendo rossiniano, fatto di novità e intuizioni brillanti: «Le più importanti direi che sono state il gemellaggio con il Gir di Mont, dare sempre spazio all'aspetto mediatico con riprese video che poi giravamo ai media, l'introduzione delle premiazioni per categorie sulla falsariga di quanto si faceva nelle gare Fidal e il proporre i due tracciati: lungo e breve. Ciò ci ha permesso di catturare un numero sempre maggiore di concorrenti». Poi, però, il "giochino si è rotto": «I motivi che hanno invertito un trend sin troppo positivo sono molteplici - ha continuato Ruffoni -. Massimo Zugnoni ha creato una sua gara altrettanto bella alla Rosetta, io mi sono defilato per motivi lavorativi - familiari e la Federazione non è stata in grado di controllare un calendario ogni anno più fitto. Non che voglia denigrare l'operato di nessuno, ma il movimento delle skyrace è cresciuto molto e a dal mio punto di vista non è stato gestito nel migliore dei modi».

Giusto, quindi cambiare: «Il Valgerola Skyrunning è sempre stato all'avanguardia e ritengo che lo sia stato anche in questa occasione. Non condividendo la rotta presa dalla federazione nazionale, chi ha preso il mio posto ha preferito fermarsi per intraprendere vie differenti».

La speranza, ora che anche sotto altre vesti, la gara non muoia. Dal punto di vista prettamente sportivo il Giro dei Laghi è sempre stato teatro di grandi performance; basti sfogliare l'albo d'oro per trovare nomi importanti della disciplina come Fabio Meraldi, Camillo Vescovo, Mario Poletti, Fabio Bonfanti e Paolo Gotti. Le vette orobiche della Bassa sono anche state vetrina per campioni di altre specialità come lo scialpinista Graziano Boscacci o per talenti locali del calibro di Alain Bonesi e Davide Spini. E tra i protagonisti delle ultime edizioni, il recordman del percorso lungo da 34km, Fabio Bonfanti, ci ha confidato: «Se non si dovesse più correre il Giro dei Laghi sarebbe davvero un peccato. Quella della Valgerola è una gara a cui sono davvero legato. Mi piaceva sa per tipologia che per organizzazione».

### PAESAGGIO FANTASTICO

Il Giro dei Laghi del Bitto, una della gare con più tradizione nel panorama delle skyrace non solo provinciale, fin da subito è stata apprezzata per la bontà del percorso e la bellezza del paesaggio che ha fatto da sfondo: adesso, dopo otto anni, chiude i battenti



[ SKYRACE: ANNUNCIO CHOC ]

# Muore un'altra gara Il Giro Laghi Bitto ha chiuso i battenti

*Il Valgerola SkyRunner si è sciolto, niente più gara Maxenti: «Costi di organizzazione troppo elevati»*

**GEROLA** Giro dei Laghi del Bitto, "Sempre la terza domenica di luglio", ma non per l'edizione 2009. Ieri mattina, infatti, il comitato organizzatore ha ufficializzato ciò che nel settore già si vociferava da tempo. Il messaggio è sin troppo chiaro: l'equipe Valgerola SkyRunner si è sciolta e per quest'anno niente gara.

Già lo scorso anno si era corso il serio rischio che una delle manifestazioni più belle ed apprezzate della provincia non andasse in scena; poi, ad inizio estate, ogni dubbio era stato fugato. Anche se senza troppo preavviso sia atleti di livello che semplici amatori si sono iscritti e tutto è andato per il meglio.

Ora, però, non si tratta di infondate voci di corridoio; a dare l'annuncio ufficiale è stato l'assessore allo sport del comune di Gerola Alta Renzo Maxenti: «Dopo otto anni di attività svolta con successo per far conoscere il nostro bellissimo territorio attraverso un percorso di gara unico ed eccezionale, sia dal punto di vista tecnico che paesaggistico, l'Associazione Valgerola SkyRunner ha deciso di sciogliersi, ma con la consapevolezza di avere raggiunto l'obiettivo prefissato - ha esordito -. I motivi di questo scioglimento sono molteplici. In primis i costi di organizzazione troppo elevati».

Spiegandosi meglio, ha proseguito: «A causa di un calendario gare assurdo, il numero dei partecipanti è andato scemando di anno in anno. Vi sono troppe manifestazioni e ciò preclude ad organizzatori ed atleti la possibilità di prepararsi per tempo».

Con il preciso intento di rincurare i fedelissimi di una gara tra le più tecniche, suggestive e apprezzate, Maxenti ha proseguito: «Nonostante lo scioglimento della Valgerola SkyRunner, il Giro dei Laghi del Bitto proseguirà in futuro sotto altre vesti: prima come percorso di trekking e in seguito come percorso competitivo».

Sfruttando la duplice veste competitiva ed escursionistica, l'itinerario orobico avrà anche una importante funzione promozionale: «Intendiamo inoltre valorizzare ulteriormente il territorio e lo stesso tracciato, facendo conoscere tutti i suoi punti più caratteristici: i laghet-

ti naturali, i laghi artificiali, i forni del ferro e soprattutto gli 8 alpeggi dove si produce il tradizionale formaggio Bitto».

A differenza di altre manifestazioni sportive valtellinesi, quello con il Giro dei Laghi non sarà quindi un addio, ma un arrivederci: «Ringraziamo tutti gli atleti che in questi anni hanno preso parte alla manifestazione - ha concluso l'assessore -. Un ringraziamento particolare va poi a tutti i volontari e alle Associazioni che a vario titolo hanno collaborato alle diverse edizioni della gara. Mi riferisco a soccorso alpino, protezione civile, gruppo alpini, radioamatori, cronometristi e proloco. L'augurio è di ritrovarli tutti alla prossima edizione del Giro dei Laghi del

Bitto non più inteso come SkyRace. E' nostra convinzione, infatti, che non sia l'effigie a rendere importante la "gara" di corsa in montagna, ma che a renderla unica siano il percorso e gli atleti».

Maurizio Torri

[ ■ ]

*Negli ultimi otto anni la prova era diventata un punto di riferimento*

[ SCI ALPINO ]

## Soltanto tre centesimi tra la Curtoni e l'oro

*Irene si conferma ad alti livelli all'Abetone e chiude appena dietro l'altra azzurra Moelgg*



Irene Curtoni

**SONDRIO** Solo tre centesimi di secondo hanno impedito ad Irene Curtoni di bissare il successo nel secondo degli slalom Fis che si sono svolti all'Abetone. Stavolta, ad imporsi è stata Manuela Moelgg, con Daniela Merighetti a completare il terzetto sul podio, staccata di 39/100.

I piazzamenti delle altre valtellinesi in gara (15. Elena Curtoni, 19. Nicole Agnelli, 21. Hilary Longhini, con Federica Gelosa al 30. posto) hanno ricalcato quelli della giornata precedente. In campo maschile, tripletta slovena, con vittoria di To-

maz Velecic, davanti a Filip Mlinsek e Gregor Bajovic. Buon settimo posto per Stefano Baruffaldi, nei venti anche Carlo (13.) Beretta, Luigi Volonté (16.) e Marco Sassella (19.).

Adesso, un po' di relax per tutti. Poi, la tarda primavera sarà dedicata all'inizio della preparazione atletica per la prossima stagione, quella delle Olimpiadi di Vancouver.

**II Slalom Fis femminile Abetone:** 1. Manuela Moelgg (Ita) 1.28.44, 2. Irene Curtoni (Ita) 1.28.47, 3. Daniela Merighetti (Ita) 1.28.83, 4. Eliane Volken (Sui) 1.29.09, 5. Giulia Can-

diago (Ita) 1.29.19, 6. Sarah Pardeller (Ita) 1.29.23, 7. Anna Marconi (Ita) 1.29.30, 8. Marta Benzoni (Ita) 1.30.00, 9. Martina Boselli (Ita) 1.30.29, 10. Chiara Carratu (Ita) 1.30.68 (15. Elena Curtoni 1.30.91, 19. Nicole Agnelli 1.31.72, 21. Hilary Longhini 1.32.18).

**II Slalom Fis maschile Abetone:** 1. Tomaz Velecic (Slo) 1.23.93, 2. Filip Mlinsek (Slo) 1.24.49, 3. Gregor Bajovic (Slo) 1.25.01 (7. Stefano Baruffaldi 1.27.04, 13. Carlo Beretta 1.30.21, 16. Luigi Volonté 1.30.64, 19. Marco Sassella 1.30.93).

Paolo Valenti